

Lettura 1 livello 3

Leggi attentamente il seguente testo.

2 giugno 1946: l'Italia è una Repubblica

Le condizioni dell'Italia alla fine della II guerra mondiale, nella primavera del 1945, erano disastrose. Gli anni della guerra avevano fatto danni enormi alle città, alle strade, alle ferrovie. I morti erano stati tantissimi ed erano tantissimi i vivi che non avevano né pane né casa.

In Italia il fascismo era finito, Benito Mussolini era morto, ma c'era ancora il Re Vittorio Emanuele III, che solo il 9 maggio 1946 rinunciò al trono: diventò re d'Italia suo figlio Umberto. Così gli italiani, dopo la guerra e il fascismo dovevano decidere se volevano ancora la Monarchia o se volevano che l'Italia diventasse una Repubblica. Per questo si stabilì di fare un referendum popolare, cioè una votazione in cui tutti gli italiani dovevano scegliere fra la Monarchia e la Repubblica. Il giorno delle votazioni fu il 2 giugno 1946 e gli italiani andarono a votare nella massima calma e in un'aria quasi di festa, poiché si tornava a votare dopo tanti anni. Per la prima volta votavano tutti: gli uomini e finalmente anche le donne con più di ventuno anni. I risultati furono i seguenti: per la Repubblica il 54% dei voti, per la Monarchia il 46%.

L'Italia, per volontà popolare, era dunque una Repubblica. Al Re non rimaneva altro da fare che lasciare l'Italia. Il 28 giugno Enrico De Nicola divenne il primo presidente della Repubblica. Era un illustre giurista e un uomo di grande valore e saggezza. Enrico De Nicola viveva a Torre del Greco (Napoli), dove la maggior parte degli abitanti aveva votato per la Monarchia. Quando gli abitanti della piccola città seppero che Enrico De Nicola era il Presidente della Repubblica, andarono alla sua villa, lo applaudirono e gridarono: "Viva Don Enrico, viva la Repubblica!".

De Nicola, e non solo lui, pensò che gli italiani sarebbero stati veramente uniti nella lotta per la pace e per il bene pubblico.

Dal 1° gennaio 1948 l'Italia ha una nuova Costituzione, fondata su ideali di libertà e di democrazia.

L'articolo 1 dice: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione".

Ti presentiamo alcune frasi che riguardano il testo che hai letto.

Completa le frasi: scegli una delle quattro proposte di completamento che ti diamo per ogni frase.

1. Alla fine della II guerra mondiale l'Italia
 - a) aveva 500.000 disoccupati.
 - b) era dominata dagli americani.
 - c) era governata da una dittatura.
 - d) aveva molti problemi economici.

2. Nel 1946 in Italia si fece una votazione
 - a) per far votare anche le donne.
 - b) per scegliere fra Monarchia e Repubblica.
 - c) per eleggere Re Umberto di Savoia.
 - d) per eleggere il Presidente della Repubblica.

3. Il 2 giugno 1946 gli italiani erano contenti di andare a votare perché
 - a) andavano a votare anche le donne.
 - b) non sopportavano Vittorio Emanuele.
 - c) per molti anni non avevano votato.
 - d) in quel giorno facevano festa.

4. Nel 1946 il Re lasciò l'Italia perché
 - a) l'Italia era diventata una Repubblica.
 - b) voleva tornare nel suo paese d'origine.
 - c) ci fu una rivolta popolare contro di lui.
 - d) voleva prepararsi per riconquistare l'Italia.

5. Il primo Presidente della Repubblica
 - a) era un vecchio saggio.
 - b) era il capo del partito democratico.
 - c) era un illustre letterato.
 - d) era un grande studioso di legge.

6. Enrico De Nicola pensò che in Italia ci sarebbe stata pace e unità tra i cittadini perché
 - a) dopo la sua elezione tutti avevano voglia di fare festa.
 - b) ci furono molti applausi per la sua elezione.
 - c) anche i monarchici furono contenti della sua elezione.
 - d) anche quelli del sud avevano votato per la Repubblica.

7. Il primo articolo della Costituzione repubblicana italiana dice che
 - a) può esercitare il potere solo chi lavora.
 - b) l'Italia è una Repubblica presidenziale.
 - c) il potere appartiene a tutto il popolo italiano.
 - d) La Costituzione garantisce il lavoro a tutti.